

Strappo sulla medaglia Gelo Galimberti-Pizzetti E nel Pd si apre un solco

Sindaco e parlamentare d'accordo sul riconoscimento a Ruggeri ma divisi sulla proposta del deputato di premiare anche l'ex sindaco Perri. Il partito si schiera con il primo cittadino

di **MAURO CABRINI**

■ Chi la proposta l'ha 'subita', il sindaco **Gianluca Galimberti**, ha comprensibilmente evitato di commentare tre giorni fa e si guarda bene dal farlo ora: «Ma è indispettito come raramente lo abbiamo visto» lo descrive chi a palazzo comunale lo frequenta ogni giorno.

E chi l'ha avanzata, il deputato del Partito democratico **Luciano Pizzetti**, evita di aggiungere benzina su un fuoco che forse non voleva appiccare ma che, certamente, vista la sua esperienza aveva stimato di poter accendere: «Quel che avevo da dire, l'ho già detto».

Non si sarebbero sentiti prima e non si sono sentiti dopo, Galimberti e Pizzetti. E già questo è indicativo della distanza che il caso Tamoil ha indubbiamente creato fra il primo cittadino e il rappresentante più autorevole del maggior partito della coalizione che lo sostiene. Bocche cucite nell'ufficialità ma fastidio percepibile nel dietro le quinte, sull'istanza del deputato di riconoscere all'ex sindaco di centrodestra **Oreste Perri** il medesimo premio che



Gino Ruggeri con il sindaco Gianluca Galimberti



L'ex sindaco Oreste Perri con il deputato del Partito democratico Luciano Pizzetti

la giunta Galimberti è intenzionata ad assegnare a **Gino Ruggeri**, il cittadino che si costituì parte civile nel processo per l'inquinamento provocato dalla raffineria al posto del Comune, che attuò la scelta contraria.

Ed è proprio sulla differenza di quella scelta, rammaricato anche per la tempistica di un'uscita «inattesa e intempestiva» arrivata a tre mesi dal voto, che ora il Partito democratico si ritrova alle prese con una possibile spaccatura.

«Ma siamo tutti con il sindaco e con la decisione di premiare Ruggeri» si fa trapelare sottolineando il solco che improvvisamente sembra poter separare larga parte del Pd locale da Pizzetti e che di sicuro ha allontanato Pizzetti da Galimberti.

Comunque, il problema esiste e non viene sottovalutato. Non a caso, sulla vicenda ci si è interrogati a margine di un confronto che vedeva al tavolo, fra altri, il segretario cittadino **Luca Burgazzi**, gli assessori **Andrea Virgilio** ed **Alessia Manfredini** e alcuni dirigenti.

«Ma non era una riunione convocata sulla proposta di Pizzetti – si affrettò a precisare Burgazzi –: il Pd condivide la scelta del suo sindaco».

Profilo basso e toni al minimo. Nel tentativo di non farsi nuovamente cogliere in contropiede e di spegnere sul nascere una 'tempesta' che ci si augura di poter ancora scongiurare. Innescata da un intervento, quello di Pizzetti, che nel rivendicare legittimamente il lavoro della stagione complicata della chiusura della Tamoil ha aperto una frattura che si intuisce chiara ben oltre quanto si cerchi di far percepire. Politicamente, è sceso il gelo. E le opposizioni sono in agguato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINORANZA

«CORAGGIO
E PASSIONE: A ORESTE
VA DATO MERITO»

drammatici per Cremona». La richiesta ufficiale, con Forza Italia paradossalmente schierata con il maggior esponente locale del Partito democratico: «Chiediamo al sindaco Gianluca Galimberti e alla sua maggioranza di riconoscere, a distanza di alcuni anni, l'intelligenza, il coraggio e la passione civica di questi due nostri concittadini avviando per entrambi l'iter per l'assegnazione della Medaglia d'oro della città. Noi ci saremo».

Con Pizzetti, contro la scelta del partito (e della coalizione) di cui Pizzetti fa parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forza Italia Zanardi ora cavalca l'onda

■ Intanto, com'era prevedibile, la minoranza sfrutta l'occasione: è nello specifico Forza Italia che non si lascia sfuggire l'opportunità di mettere in difficoltà l'amministrazione cavalcando la proposta di **Luciano Pizzetti**.

«Condividiamo l'iniziativa di riconoscere la medaglia d'oro a **Gino Ruggeri** – premette **Alessio Zanardi**, neo capogruppo azzurro in consiglio comunale – ma siamo dell'idea che lo stesso riconoscimento vada proposto anche per il nostro ex sindaco **Oreste Perri**».

La motivazione è la stessa adottata da Pizzetti: «Ha gestito

allora la complessa questione Tamoil con l'obiettivo di ricollocare o di accompagnare alla pensione il numero maggiore di lavoratori dipendenti della raffineria e con la volontà di far iniziare tutta la bonifica ancora oggi è in corso».

Il fronte politico: «Nel gestire quella pesante situazione, il sindaco Perri fu aspramente criticato dall'allora minoranza del Pd – rimarca insidioso la differenza interna ai dem –, che contestò ingiustamente scelte che poi si sono rivelate vincenti e utili per la città».

E poi Zanardi arriva al dunque: «La decisione del signor Ruggeri fu una libera scelta da cittadino; il percorso intrapreso da Perri nel rispetto del suo ruolo istituzionale fu invece condiviso con istituzioni, sindacati e azienda, dettato dal-

l'interesse dell'intero territorio e riconosciuto come vantaggioso per tutti. Per questi motivi condividiamo la proposta di Pizzetti, che in quei giorni difficili si distinse dalle

posizioni assunte da diversi esponenti del suo partito, e preferì collaborare con Oreste Perri per la positiva conclusione di una vicenda che avrebbe potuto avere esiti ancora più

posizioni assunte da diversi esponenti del suo partito, e preferì collaborare con Oreste Perri per la positiva conclusione di una vicenda che avrebbe potuto avere esiti ancora più

